

b) SOSPENSIONE, PER IL TRIENNIO 1940 - 1942, DEL PAGAMENTO DELLA SESTA BIMESTRALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PREMIO UNICO RELATIVO ALLA OPERAZIONE DI RISCATTO DI PENSIONI DEL COMUNE DI PRATO -

Il Direttore Generale riferisce che il Comune di Prato, avvalendosi dei noti provvedimenti disposti per permettere ai Comuni ed alle Provincie di fronteggiare l'onere ad essi derivante dal recente aumento degli stipendi degli impiegati, ha chiesto la sospensione, per il triennio 1940 - 1942, del pagamento della sesta bimestralità di ammortamento del premio unico costituito dall'operazione di riscatto di pensioni di quel Comune, assunta, con effetto dal 1° gennaio 1937 XV, dall'Istituto e dalla Riunione Adriatica di Sicurtà in coassicurazione per la rispettiva misura del 70% e del 30% del rischio.

Di tale premio unico, di complessive L.4.891.319,61, è stabilito l'ammortamento in 25 annualità certe, al saggio d'interesse del 5,50%, pagabili in rate bimestrali anticipate di L.58.898,49 ciascuna.

Tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 1940 e 26 settembre 1940 riguardanti le analoghe operazioni relative a mutui in corso di estinzione, il Direttore Generale propone - salvo benestare dalla Compagnia coassicuratrice - che, in rapporto alla proposta di carattere generico contemporaneamente presentata, la richiesta del Comune di Prato venga accolta alle seguenti condizioni:

- a) ammortamento in cinque anni - a decorrere dal 1° gennaio 1943 - del montante, determinato al tasso d'interesse del 6%, del debito costituito dall'ammontare delle tre bimestralità di ammortamento del premio unico relativo, scadenti il 1° novembre degli anni 1940 - 1941 - 1942;
- b) tasso d'interesse del 6%;
- c) accertamento delle condizioni e delle formalità necessarie

